

STASERA SU RAI3

“L'antibiotico-resistenza gonfia i morti per Covid”

» Alessandro Mantovani

Alta mortalità da Covid in Italia, superiore a quella di altri Paesi dell'Unione europea, potrebbero aver contribuito le infezioni da batteri resistenti agli antibiotici, contratte dai pazienti negli ospedali nei mesi più drammatici del 2020 e del 2021. L'ipotesi emerge dall'inchiesta di Cataldo Ciccolella e Giulio Valesini di *Report* che va in onda questa sera su Raitre, a partire da uno studio dell'Istituto superiore di Sanità: su 157 pazienti morti di Covid nei primi 14 mesi della pandemia l'88 per cento aveva contratto altre infezioni dopo il ricovero, anche con batteri particolarmente resistenti agli antibiotici e quindi capaci di uccidere. Intervistato da *Report*, l'ex direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Claudio D'Amario, si spinge a dire che “il 40 per cento” dei morti attribuiti al Covid “non hanno nulla a che vedere con il Covid”. Per Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia del farmaco Aifa, queste infezioni rappresentano “un elemento aggiuntivo in pazienti già molto critici”. Alcuni più critici e altri forse meno, come l'ex carabinieri Pasquale Letizia, 77 anni, morto nell'ottobre 2020 con ben otto “sovrainfezioni” prese in un ospedale veneto, quando ormai sembrava che stesse superando il Covid che l'aveva portato lì dentro.

LA VERITÀ COMPLETA sarà difficile conoscerla, le autopsie non le hanno fatte e le analisi dell'Iss su migliaia di cartelle cliniche dicono che il virus è stato almeno concausa di morte in circa il 90 per cento dei decessi conteggiati nelle statistiche Covid fino alla fine del 2021. Il protocollo peraltro prevede che il decesso sia registrato come Covid quando il virus è indicato anche come causa secondaria in pazienti con quadro clinico di malattia da Sars-Cov2. È comunque accertato che gli ospedali italiani, nella fase emergenziale, sono stati un'impressionante terreno di coltura per i batteri, compresi i più pericolosi. Le protezioni individuali frenavano i virus respiratori, ma non i batteri che si trasmettono con il con-



CASO COSPITO, A ROMA RAID ANARCHICI

NELLA NOTTE di ieri a Roma gli anarchici hanno dato fuoco a cassonetti, spaccato vetrate delle banche, preso a mazzate i bancomat delle poste nei quartieri San Giovanni e Tuscolano. La matrice è evidente (una “A” cerchiata in nero) e anche il motivo dell'attacco: “Alfredo libero”. Gli anarchici fanno riferimenti al caso di Alfredo Cospito, il primo anarchico condannato al carcere duro. Durante la giornata è comparsa anche una scritta davanti al Quirinale e poi uno striscione su una gru a Bologna: ci sono saliti due manifestanti

157mila i pazienti morti nei primi 14 mesi della pandemia Covid, scoppiata a marzo del 2020
FOTO LAPRESSE

tatto fisico, come gran parte dei più resistenti; per impedire anche a questi ultimi di circolare i medici avrebbero dovuto cambiare la tuta ad ogni paziente, come spiega a *Report* la professoressa Evelina Tacconelli che dirige le Malattie infettive a Verona.

L'intreccio con il Covid è solo un capitolo dell'inchiesta sull'antibiotico-resistenza, una “pandemia silenziosa” dovuta all'uso eccessivo di antibiotici che nel tempo ha favorito i batteri più capaci di sconfiggere i farmaci. Nel mondo, racconta *Report* l'economista britannico Jim O'Neill autore qualche anno fa di un importante rapporto sul tema, i morti sono raddoppiati dal 2016 e potrebbero arrivare a 10 milioni nel

Pandemia silenziosa I microbi più forti dei farmaci uccidono milioni di persone nel mondo In Italia sprecati 40 milioni, in Europa conflitti di interessi

2050, superando quelli dovuti ai tumori. In Italia siamo a 15 mila l'anno, erano 11 mila pochi anni fa. “Uno tsunami” - dice ancora Tacconelli - Potremmo arrivare in una situazione in cui le chemioterapie non avranno più effetto. Perché il paziente avrà debellato il tumore, ma mo-

rirà post chemioterapia o post trapianto di un'infezione resistente agli antibiotici”.

L'Italia è messa peggio di altri Paesi e almeno dal 2017 ne è pienamente consapevole. Ai tempi di Beatrice Lorenzin il ministero della Salute aveva fatto un bel Piano nazionale di

contrasto dell'antimicrobico-resistenza (Pncar) che prevedeva una serie di misure, dalla prescrizione più appropriata alla diagnostica passando per monitoraggio e igiene clinica. Ma è rimasto in un cassetto, proprio come il Piano pandemico del 2020. Si continua a perdere tempo: è sconcertante il mancato impiego di 40 milioni di euro stanziati nel 2021 - una goccia nel mare, si intende - e mai erogati a causa di errori nell'accordo Stato-Regioni, con un avvilente scaricabarile tra i dirigenti del ministero allora retto da Roberto Speranza.

ALL'ORIGINE di questa piaga c'è la pressione dell'industria che vende antibiotici ma anche i medici hanno le loro responsabilità, come si evince dal confronto di *Report* con Silvestro Scotti, capo della potente Fimm che rappresenta i medici di famiglia. A Magrini dell'Aifa tocca ancora spiegare che la prescrizione preventiva di antibiotici è fuori dalle regole. Intanto lo Zitromax non si trova più perché l'hanno prescritto in lungo e in largo contro il Covid, mentre gli antibiotici servono contro i batteri e non contro i virus. Dice Silvio Garattini dell'Istituto Mario Negri: “L'industria è logica che abbia l'interesse ad aumentare le sue vendite. Quello che a noi manca in Italia è un'informazione indipendente che dovrebbe essere invocata da tutti gli Ordini dei medici. Dovrebbero essere i medici a dire non possiamo essere schiavi della informazione di parte”. Purtroppo lo siamo un po' tutti: la Commissione Ue, racconta *Report*, ha avviato un bando per un importante e costoso studio sull'antibiotico-resistenza e lo ha affidato a una società che fa anche lobbying per le case farmaceutiche.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

LEGGI IL TUO GIORNALE PREFERITO
SUL TUO PC, TABLET E SMARTPHONE



**ABBONAMENTO PARTNER
1 ANNO A 139,99€**
(ANZICHÉ 189,99€)



REGALA O REGALATI
UN ANNO DI NOTIZIE
PER CAPIRE IL MONDO

NAVIGA FQ EXTRA
LA SEZIONE PREMIUM
DE IL FATTO QUOTIDIANO

SFOGLIA FQ MILLENNIUM
IL NOSTRO MENSILE D'INCHIESTA

GUARDA TVLOFT
CON TUTTI I PROGRAMMI
IN ESCLUSIVA



ABBONATI ORA!
VAI SU WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/ABBONAMENTO-PARTNER
UFFICIO ABBONAMENTI: ABBONAMENTI@ILFATTOQUOTIDIANO.IT | TEL. 06 95282055

RICEVI IN OMAGGIO
LA CARTA DE IL FATTO QUOTIDIANO



* Offerta valida fino al 15 gennaio 2023